



DI / POR FABIO PORTA*

Nel 2014 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo dei Comites e del CGIE. I Comites sono il principale riferimento per le nostre collettività a livello locale, essendo eletti dai cittadini italiani residenti in una determinata circoscrizione consolare (sono sette in Brasile: Brasilia, Belo Horizonte, Curitiba, Porto Alegre, Recife, Rio de Janeiro e San Paolo) e rappresentando la comunità italiana di quel territorio; il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero - CGIE è invece un organismo intermedio, eletto dai consiglieri dei Comites e dalle principali associazioni italiane di ciascun Paese per portare a Roma, presso il Ministero degli Esteri, le principali questioni relative a quelle collettività, divenendo un importante articolatore e formulatore di proposte e consigli anche per i diciotto parlamentari eletti nella Circoscrizione Estero.

L'elezione per il rinnovo di questi importanti organismi di rappresentanza degli italiani all'estero dovevano svolgersi già nel 2009, al compimento dei cinque anni di mandato degli stessi organi, eletti nel corso del 2004. In un primo tempo le elezioni furono rinviata con la motivazione che presto sarebbe arrivata una riforma complessiva dello stesso sistema di rappresentanza; successivamente furono i problemi di natura economica da un lato e il tentativo del governo Berlusconi di delegittimare questi comitati dall'altro a rimandare fino alla data di oggi tale adempimento tanto importante.

Il governo adesso, applicando quanto previsto dalla legge e ubbidendo ad una precisa indicazione del Parlamento, ha finalmente deciso di procedere con questa elezione. I problemi, però, sembrano non essere finiti qui. Non è infatti

ancora chiaro e certo né il sistema di voto né la data nella quale gli italiani nel mondo saranno chiamati a votare. Questo nodo sarà probabilmente sciolto nelle prossime settimane, anche grazie all'intervento del Comitato per gli italiani nel mondo della Camera dei Deputati (da me presieduto) e dell'Assemblea Generale dello stesso CGIE, riunitasi a Roma proprio in questo mese. Due le ipotesi di data: marzo-aprile o settembre-ottobre del prossimo anno. Spero vivamente che sarà scelta la prima ipotesi; sia per l'urgenza e l'importanza di questa consultazione che per evitare, qui in Brasile, una sovrapposizione con le elezioni politiche e presidenziali. Per quanto riguarda invece il meccanismo di partecipazione al voto, probabilmente si opterà per un sistema misto, che prevede sia il voto presso i consolati che quello elettronico e cioè "via internet" attraverso una "password" che i consolati dovrebbero trasmettere in via telematica a tutti i nostri connazionali. Al di là di questi aspetti di carattere tecnico e organizzativo, rimane il dato socialmente e politicamente più rilevante: il rinnovo di questi organi di partecipazione democratica degli italiani nel mondo favorirà l'ingresso in questi organismi di una nuova generazione di italiani e italo-discendenti interessati a contribuire alla costruzione del futuro dell'Italia e del suo rapporto con le sue collettività all'estero. È la sfida che vogliamo cogliere subito e che, se sono convinto, troverà in prima fila la grande comunità italiana che vive in Brasile!

* Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circoscrizione Elettorale all'Estero - America Meridionale (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>).



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio

SPAZIO DEL QUALE IL DE

PANORAMA - Em 2014 serão realizadas as eleições para a renovação dos Comites e do CGIE. Os Comites constituem a principal referência para nossas comunidades locais, sendo seus conselheiros eleitos pelos cidadãos italianos residentes numa determinada circunscrição consular (são sete no Brasil: Brasília, Belo Horizonte, Curitiba, Porto Alegre, Recife, Rio de Janeiro e São Paulo) e representam a comunidade italiana daquela jurisdição; o Conselho Geral dos Italianos no Exterior - CGIE é, por sua vez, um organismo intermediário, eleito pelos conselheiros dos Comites e pelas principais associações italianas de cada País para levar a Roma, junto ao Ministério das Relações Exteriores, as principais questões relativas àquelas comunidades, tomando-se um importante articulador e formulador de propostas e conselhos também para os dezoito parlamentares eleitos na Circunscrição Eleitoral do Exterior.

A eleição para a renovação desses importantes órgãos de representação dos italianos no exterior deviam ter sido realizadas já em 2009, ao final dos cinco anos de mandato dos conselheiros, eleitos em 2004. Num primeiro tempo, foram adiadas sob o argumento de que, em breve, seria realizada uma reforma geral do próprio sistema de representação; em seguida, foram os problemas de natureza econômica, de um lado, e a tentativa do governo de Berlusconi de deslegitimar esses comitês, de outro, a adiar essa importante ação até a data de hoje.

Agora, o governo, aplicando o que está previsto na lei e obedecendo a uma específica recomendação do Parlamento, finalmente decidiu realizar a eleição. Os problemas, porém, parecem não terminarem aqui. Não está ainda claro e certo, nem o sistema de voto, nem a data em que os italianos no mundo serão chamados a vo-

tar. Provavelmente, o problema será resolvido nas próximas semanas, também graças à intervenção do Comitê para os Italianos no Mundo da Câmara dos Deputados (que preside) e da Assembleia Geral do próprio CGIE, reunida em Roma no corrente mês. Duas datas

possíveis são: março-abril ou setembro-outubro do próximo ano. Espero vivamente que seja escolhida a primeira hipótese, seja devido à importância dessa consulta, seja para evitar, aqui no Brasil, uma coincidência com as eleições políticas e presidenciais. No que se refere ao mecanismo de participação, provavelmente optará-se por um sistema misto, que preveja, tanto o voto junto aos consulados, como o eletrônico, ou seja, através da internet, por meio de uma senha que os consulados deverão distribuir por via eletrônica aos concidadãos.

Fora esses aspectos de caráter técnico e organizacional, fica o dado social e politicamente mais importante: a renovação desses órgãos de participação democrática dos italianos no mundo ajudará a entrada deles de uma nova geração de italianos e de italo-discendentes interessados a contribuir para a construção do futuro da Itália e de seu relacionamento com suas comunidades no exterior. É o desafio que devemos enfrentar de imediato e que - estou disso convencido - encontrará em primeiro lugar a grande comunidade italiana que vive no Brasil!

* Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito para o Parlamento Italiano - Partido Democrático - Circunscrição Eleitoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>).

AGENDA DEL

- ✓ **Roma, 3 ottobre:** Incontro con il Presidente della Commissione Esteri e la Presidente del gruppo di amicizia italo-argentino del Parlamento dell'Argentina;
- ✓ **Recoaro Terme (VI), 11 ottobre:** Partecipa al Convegno su "Turismo, Ospitalità e Internazionalizzazione"
- ✓ **Roma, 15 ottobre:** Incontra a Roma una delegazione del Parlamento dell'Uruguay, guidata dal Presidente German Cardoso;
- ✓ **Roma, 16 ottobre:** Incontro al Senato con la delegazione del Sindinap (Sindicato Nacional dos Apo-



TARE DEL DEPUTATO

Porta

PUTATO È RESPONSABILE

ATTIVITÀ PARLAMENTARE*

Proposte di Legge

Presenta una proposta di legge per l'esercizio di voto dei cittadini italiani temporaneamente all'estero; Firmatario della proposta di legge per

l'istituzione e il funzionamento del Museo Nazionale dell'Emigrazione; Firmatario di una proposta di legge per la semplificazione del rilascio dei visti di ingresso per il turismo; Firmatario della legge che istituisce le "Banche del Tempo"; Firmatario della legge sul "Riconoscimento della Cefalea come malattia sociale".

Lettere, Mozioni, Interpellanze

• Scrive una lettera uf-

ficiale al Ministero degli Affari Esteri sollecitando il Consiglio di cooperazione Italia-Brasile a intervenire per risolvere la questione della doppia imposizione fiscale e l'aggiornamento dell'accordo bilaterale di sicurezza sociale; Presenta insieme alla deputata Maria Luisa Gnechchi una risoluzione in Commissione Lavoro sulla stipula e il rinnovo delle convenzioni internazionali di sicurezza sociale; Sottoscrive una lettera insieme a colleghi deputati per chiedere il rilascio da parte delle autorità russe degli attivisti della Ong "Greenpeace", tra i quali l'italiano Cristian D'Alessandro; Firma una interpellanza parlamentare sui gravi fatti di Lampedusa, a seguito della morte di alcune centinaia di migranti africani al largo delle coste della Sicilia. ■



Foto: Cebrax

■ Porta e Longo nell'incontro, al Senato, con la delegazione del Sindinap.

■ Porta e Longo no encontro, no Senado, com a delegação do Sindinap.

DEPUTATO

- sentados do Brasil);
- ✓ **Roma, 17 ottobre:** Incontro con l'Ambasciatore della Mongolia in Italia;
- ✓ **Roma, 22 ottobre:** Convegno Internazionale presso l'IIIA (Istituto Italo-Latinoamericano) su sistemi previdenziali italiani e brasiliani;
- ✓ **Roma, 24 ottobre:** Alla Ca-

mera dei Deputati incontro con la Presidenza della CNE (Confederazione Nazionale dell'Emigrazione);

- ✓ **Bologna, 25 ottobre:** Partecipa ai lavori della Consulta per l'Emigrazione della Regione Emilia Romagna e alla riunione delle consulte regionali italiane per l'emigrazione. ■

PORTA (PD) SOLLECITA IL CONSIGLIO ITALIA-BRASILE A MIGLIORARE LA TUTELA SOCIO-PREVIDENZIALE E SANITARIA DI LAVORATORI E PENSIONATI

Il parlamentare eletto nella Ripartizione America Meridionale presenta un suo documento alla V Riunione del Consiglio illustrando le problematiche prioritarie dei cittadini dei due Paesi e suggerendo soluzioni

Si è svolta presso il Ministero degli Affari Esteri a Roma la V Riunione tra Italia e Brasile per la Cooperazione economica, industriale, finanziaria e per lo sviluppo, secondo quanto previsto dall'Accordo quadro firmato dai due Paesi nel 1997.

L'On. Fabio Porta, rilevando che l'importante appuntamento suggerisce e supporta al più alto livello amministrativo i già eccellenti rapporti tra Italia e Brasile, ha voluto contribuire ai lavori del Consiglio con un documento che affronta alcuni temi prioritari dei rapporti tra i due Paesi ed in particolare illustra le questioni ancora in sospeso che attengono ai diritti e agli interessi concreti delle collettività italiane in Brasile e brasiliane in Italia. Il parlamentare eletto nella Ripartizione America meridionale sollecita nel documento la soluzione dei problemi fiscali che si sono innescati negli anni a causa di una discordante e confusa interpretazione dell'accordo contro le doppie imposizioni fiscali, che tanti disagi sta provocando ai pensionati italiani sia residenti in Brasile che rientrati in Italia, e il rinnovo della convenzione bilaterale in materia di sicurezza sociale la cui ratifica migliorerebbe in maniera importante la tutela dei diritti previdenziali e sanitari dei cittadini dei due Paesi. L'On. Porta, nel documento presentato alla riunione del Consiglio, suggerisce anche le soluzioni relative all'inequivo trattamento fiscale riservato ai nostri connazionali stigmatizzando come un contenzioso tecnico addebitabile esclusivamente all'inadempienza delle autorità competenti stia penalizzando ingiustamente migliaia di nostri connazionali vessati dalla doppia tassazione sulle loro pensioni. Il parlamentare chiede che i Governi italiano e brasiliano si impegnino a garantire la riapertura dei negoziati sulla Convenzione al fine di eliminare la doppia imposizione anche promuovendo la modifica

dell'articolo 18 e introducendo il principio della tassazione in un solo Paese come previsto dal modello OCSE attualmente applicato nella stragrande maggioranza delle convenzioni contro le doppie imposizioni fiscali stipulate dall'Italia, o perlomeno al fine di garantire l'elevazione dell'importo sogliato al di sopra del quale si applica la doppia tassazione (attualmente pari a 5.000 dollari statunitensi) ad un importo più adeguato, e che i due Governi trovino un'intesa al fine di rimborsare ai pensionati italiani le somme loro indebitamente trattenute a causa della contrastante interpretazione dell'accordo da parte dei due Stati contraenti e conseguentemente dell'impropria applicazione del principio della tassazione concorrente o doppia tassazione finora mai compensata dalla deduzione fiscale prevista invece dall'articolo 23 dell'accordo stesso.

Per ciò che riguarda invece la sicurezza sociale e le pensioni, l'On. Porta evidenzia nel suo documento come l'accordo attuale di emigrazione e di sicurezza sociale tra l'Italia ed il Brasile è entrato in vigore il 9 dicembre 1960, mentre il protocollo aggiuntivo è entrato in vigore il 3 agosto 1977 e che si tratta quindi di un accordo ormai obsoleto. Nonostante i numerosi negoziati tra i due Paesi per realizzare il necessario aggiornamento, fino ad oggi gli esiti sono sempre stati negativi. Il nuovo accordo è stato firmato a Brasilia dalle due parti contraenti nel lontano giugno 1995 e se ratificato introdurrebbe una serie di positive modifiche e innovazioni; il parlamentare chiede ai due Governi che si riaprano al più presto i negoziati volti alla ratifica di questo accordo che beneficerebbe in maniera tangibile i lavoratori e i pensionati italiani e brasiliani che si spostano da un Paese all'altro consolidando ed ampliando sia la tutela socio-previdenziale che quella sanitaria. ■